

Note biografiche

1621 Andrew Marvell nasce il 31 Marzo a Winestead-in-Holderness, nello Yorkshire, dal matrimonio del reverendo Andrew Marvell con Anne Pease: il padre, un tiepido seguace calvinista, era vicario a Winestead, mentre la madre, della quale si hanno pochissime notizie, proveniva da una modesta famiglia della stessa contea.

Eventi storici e letterari: Thomas Dekker, John Ford e William Rowley scrivono *The Witch of Edmonton*. Lady Mary Wroth pubblica *The Countesse of Mountgomeries Urania*. Ben Jonson dà alle stampe *The Gypsies Metamorphosed*. Vengono ristampati gli *Anniversaries* di John Donne.
Nasce Jean de La Fontaine.

1624 *20 Settembre*. Il padre di Marvell si trasferisce con la famiglia a Kingsston upon Hull, dove viene nominato *Master of the Grammar School and Charterhouse*. Nel corso dello stesso anno gli viene conferito l'incarico di *Lecturer* della *Holy Trinity Church*: a distanza di molti anni, nell'opera intitolata *The Rehearsal Transpros'd: The Second Part* (1673), il poeta ricorderà la figura del padre come un uomo "conformist to the established Rites of the Church of *England*, though I confess none of the most over-running or eager in them".

Eventi storici e letterari: Il 18 gennaio al Whitehall Palace i *King's Men* rappresentano *The Winter's Tale* di William Shakespeare. A febbraio John Donne pubblica le *Devotions upon Emergent Occasions*. Thomas Middleton compone *A Game at Chess*, Ben Jonson il *Neptune's Triumph for the Return of Albion* e Philip Massinger *The Parliament of Love*. John Ford e Thomas Dekker scrivono a due mani *The Sun's Darling*.

1629-1633 In questi anni Marvell frequenta la *Grammar School* di Hull, che lascerà solo dopo aver conseguito il diploma nel 1633. La sede di questa scuola esiste ancora oggi e accoglie un istituto secondario intitolato al poeta inglese.

Il 14 dicembre del 1633, all'età di appena dodici anni, Marvell viene iscritto dal padre al *Trinity College* di Cambridge: la sua posizione come matricola è quella di *subsizar*, ovvero di studente che usufruisce di un sussidio economico per mantenersi agli studi. L'iscrizione presso questa sede universitaria, molto tollerante e aperta, era stata decisa dal padre, che voleva evitare al figlio di ripetere la sua triste esperienza formativa fatta da giovane all'*Emmanuel College*, un'istituzione severa e dogmatica, della quale conservava un brutto ricordo. Il *Trinity College* offriva un modello di educazione religiosa più moderata di quella dell'*Emmanuel College*, e ancora più moderata rispetto a quella del *Peterhouse College*, che era considerato allora la roccaforte del Puritanesimo radicale, dell'arminianesimo e della dottrina laudiana, che si era diffusa capillarmente in Inghilterra grazie all'opera di predicazione dell'arcivescovo di Canterbury, William Laud.

Nel *Peterhouse College* aveva studiato invece qualche anno prima il poeta Richard Crashaw (1613-1649), che si convertirà alla chiesa cat-

tolica, assumendo gli ordini sacerdotali: molte poesie da lui composte ricalcano lo stile dei *Metaphysical poets* e trattano temi familiari ai *Religious poets*, tanto da poter essere considerate perfettamente in linea con entrambi i filoni letterari.

Eventi storici e letterari:

1629: Carlo I scioglie il Parlamento e dà vita ad un governo personale. Ben Jonson scrive *The New Inn*. Il 22 novembre al *Blackfriars Theatre* di Londra i *King's Men* rappresentano l'*Othello* di William Shakespeare.

Tommaso Campanella viene liberato dalla custodia cautelare in cui si trovava a Roma e ottiene la fiducia di papa Urbano IV.

1630: Thomas Dekker pubblica *The Honest Whore, Part 2*, Sir William Davenant *The Cruel Brother* e *The Just Italian*. Thomas Middleton dà alle stampe *A Chaste Maid in Cheapside*.

Muore G. Keplero.

1631: Il 9 gennaio e il 22 febbraio al Whitehall Palace vengono messi in scena due *masques* di Ben Jonson, *Love's Triumph Through Callipolis* e *Chloridia*: in entrambi i casi la scenografia era stata progettata e disegnata da Inigo Jones. L'opera di Philip Massinger, *Believe as You List*, subisce una censura da parte del *Master of the Revels* a causa del suo contenuto licenzioso e spregiudicato. Il 10 giugno al *Globe Theatre* la compagnia dei *King's Men* mette in scena il *Pericles, Prince of Tyre* di William Shakespeare.

George Chapman pubblica *Caesar and Pompey*, Thomas Heywood *The Fair Maid of the West (Parts 1 and 2)*, Thomas May *Antigone, the Theban Princess*, e infine John Marston *The Insatiate Countess*. Philip Massinger inizia a scrivere *The Emperor of the East*, mentre Aurelian Townshend compone il *masque Albion's Triumph*.

Il 31 Marzo muore John Donne, il 9 agosto nasce John Dryden e infine il 23 dicembre muore Michael Drayton.

1632: John Milton scrive *L'Allegro*, Ben Jonson *The Magnetic Lady*. Esce postuma una raccolta di opere di John Lyly a cura di Edward Blount, intitolata *Six Court Comedies*: contiene *Campaspe*, *Endymion*, *Gallathea*, *Midas*, *Mother Bombie* e *Sapho and Phao*. 13 settembre. Vengono inserite nello *Stationer's Register* le opere di J. Donne destinate alla pubblicazione. 12 ottobre. Viene portata a termine la composizione del manoscritto *O'Flaherty*, che comprende la più ricca collezione di opere di J. Donne. 31 ottobre. Nello *Stationer's Register* viene fatta l'integrazione delle *Satyres I-V* di Donne, omesse il 13 settembre, perché non ancora disponibili in quella data. Thomas Harper pubblica il *Death's Duel* per conto di Richard Redmer e Benjamin Fisher. Galileo Galilei pubblica il *Dialogo sopra i due Massimi Sistemi del Mondo*.

Muore Thomas Dekker. Nasce John Locke.

1633: Il 17 novembre Carlo I di Inghilterra e la moglie Henrietta Maria assistono alla rappresentazione del *Richard III* di W. Shakespeare, che i *King's Men* mettono in scena al St. James's Palace per festeggiare il compleanno della regina.

Viene pubblicata la prima edizione completa delle poesie di J. Donne (*Poems, by J. D. with Elegies on the Author's Death* a cura di John Marriot) e poco dopo *Juvenilia: or Certain Paradoxes and Problems*. George Herbert scrive *The Temple*, Phineas Fletcher *The Purple Island, or the Isle of Man*, mentre Abraham Cowley i *Poetical Blossoms*. William Rowley compone *All's Lost by Lust* e *A Match at Midnight*. Viene pubblicato il primo quarto di *The Jew of Malta* di Christopher Marlowe. Philip Massinger dà alle stampe *A New Way to pay Old Debts*, mentre John Ford pubblica in tre diverse edizioni *The Broken Heart*, *Love's Sacrifice* e *'Tis Pity She's a Whore*. Thomas Carew scrive *Coelum Britannicum*.

A causa della condanna di Galileo Galilei ad opera della Chiesa

cattolica René Descartes abbandona l'idea di pubblicare il *Treatise on the World*.

Muore George Herbert. Nasce Samuel Pepys.

1637 Vengono pubblicati due componimenti poetici di Marvell, *Ad Regem Carolum Parodia* e *Πρὸς Κάρολου του Βασιλέα*, all'interno di una raccolta di versi congratulatori ispirati alla nascita del quinto figlio di Carlo I e della regina Henrietta Maria, *Sive Musarum Cantabrigiensium Conventus et Congratulatio*. In questa raccolta, insieme alle poesie di Marvell, appaiono i componimenti di altri artisti e intellettuali che ruotano intorno all'università di Cambridge, fra cui quelli di Richard Crashaw e di Edward King, la cui morte prematura per annegamento offrirà lo spunto a John Milton per scrivere *Lycidas* (1638).

Dai due testi marvelliani non emergono ancora in modo chiaro le convinzioni personali maturate in tema di politica e religione.

Ad Regem Carolum Parodia si rivela un'imitazione assai fedele dell'*Ode I.2* di Orazio: simile è l'uso della metrica, simile la struttura che essa presenta e simile il linguaggio di cui si avvale. Mentre il poeta latino nella sua ode aveva esaltato Cesare Augusto per aver salvato Roma da un violento nubifragio e da una successiva inondazione del Tevere, Marvell celebra invece la fertilità della regina e del sovrano d'Inghilterra dopo la diffusione della peste a Cambridge alla fine del 1636.

Il secondo testo di Marvell (scritto in greco) sostiene ingenuamente l'idea che il *cinque* non rappresenti più (dopo la nascita del *quinto* figlio del re inglese) un numero di cattivo presagio, contrariamente a come era stato ritenuto fino allora per via delle coincidenze nefaste che si erano riscontrate fra questo numero e le date degli attentati a Giacomo I, accaduti il 5 Agosto del 1600 e il 5 Novembre del 1605. Questa poesia mette in luce l'inesperienza di un ragazzo di sedici anni che si cimenta con buona volontà su temi impegnativi, mostrandosi però ancora incapace di padroneggiare l'arte letteraria con sicurezza, acume e originalità.

Eventi storici e letterari:

Il 24 gennaio dinanzi alla presenza di re Carlo I e della regina Henrietta Maria viene rappresentato all'Hampton Court Palace l'*Hamlet* di W. Shakespeare. Il 2 ottobre riaprono i teatri londinesi, rimasti chiusi già dal maggio dell'anno precedente a causa della diffusione della peste bubbonica.

John Fletcher e Philip Massinger pubblicano *The Elder Brother*, Thomas Heywood *The Royal King and the Loyal Subject* e infine John Milton *Comus*. Thomas Heywood scrive i *Pleasant Dialogues and Dramas*. René Descartes pubblica il *Discours de la Méthode*, Marin Mersenne l'*Universal Harmony* e Pedro Calderón de la Barca *El Tetrarca*.

Il 6 agosto muore Ben Jonson. Nello stesso anno all'età di soli venticinque anni muore il poeta Edward King.

1638 Il 13 aprile Marvell riceve al *Trinity College* di Cambridge una borsa di studio. Nel corso dello stesso mese muore sua madre. A novembre il padre si risposa.

Eventi storici e letterari:

Il 27 marzo presso la corte reale i *King's Men* rappresentano la tragedia di G. Chapman *Bussy D'Ambois*, mentre il 27 ottobre al

Blackfriars Theatre metteranno in scena il *Volpone* di Ben Jonson. Philip Massinger scrive il secondo quarto di *The Duke of Milan*, William Davenant *The Unfortunate Lovers* e i due *masques* *The Fair Favorite* *Luminalia* e *Brittania Triumphans*. Thomas Heywood pubblica *The Wise Woman of Hogsdon*, John Ford *The Fancies Chaste and Noble* e *The Lady's Trial*. Appare la prima traduzione inglese di *Le Cid* di Pierre Corneille. Abraham Cowley compone il *Love's Riddle* e il *Naufragium Jocularis*, Sir John Suckling *The Goblins* e John Milton *Lycidas*.

- 1639** Marvell riceve il BA al *Trinity College* di Cambridge. Si narra di una breve conversione del poeta al cattolicesimo romano, avvenuta ad opera dei Gesuiti, e di una successiva scappatella fatta a Londra, dove il giovane verrà trovato dal padre in una nota libreria del tempo e intimato a ritornare vivamente a Cambridge. Anche se di fatto questa storia non è stata mai accertata, si potrebbe pensare che sia stata forse questa esperienza a determinare e a sostanziare quell'atteggiamento anti-cattolico che negli anni successivi Marvell svilupperà in forma sempre più radicale.

Eventi storici e letterari:

Francis Quarles scrive i *Memorials upon the Death of Sir Robert Quarles, Knight*. George Chapman e James Shirley danno alle stampe *The Tragedy of Chabot*. Vengono pubblicate postume due opere di John Fletcher, *Monsieur Thomas* e *Wit Without Money*. Pierre Corneille pubblica *L'Ilusion Comique*. Muore Tommaso Campanella. Nasce Jean Racine.

- 1641-1642** Nel 1641 il padre del poeta annega nel fiume Humber, proprio in quell'estuario della cittadina di Hull, che il poeta celebrerà nella poesia *To his Coy Mistress*: la morte prematura del padre comporterà l'interruzione definitiva del MA presso l'università di Cambridge. Gli otto anni trascorsi a Cambridge furono molto importanti per Marvell sia per la sua crescita professionale, che per la sua carriera artistica: la lettura di molte opere di poeti latini, e in particolare quelle di Orazio e Giovenale, influenzeranno infatti non solo la sua produzione satirica in prosa e in versi, ma gli permetteranno di imparare così bene il latino da poterlo utilizzare negli anni futuri per la sua attività di segretario di Stato. Lo stesso John Aubrey, autore di una raccolta di brevi biografie, di cui una dedicata a Marvell (v. *Introduzione*, p. XXXVI, nota 42) ebbe a dire, a proposito di questa sua dote: "for Latin verses there was no man [who] could come into competition with him".

Nel mese di febbraio del 1642 Marvell, dopo aver interrotto gli studi a Cambridge, si trasferirà a Londra, prendendo dimora fissa a Cowcross. Si suppone che Marvell abbia svolto in questo periodo un lavoro temporaneo come impiegato nella sede commerciale del cognato Edmund Pople. Alla fine dell'anno partirà per l'estero.

Eventi storici e letterari:

1641: In Irlanda scoppia una rivolta: proprietari terrieri e contadini cattolici insorgono contro la classe dei protestanti inglesi giunti nella loro terra come nuovi colonizzatori.

John Milton scrive *Of Reformation*, Abraham Cowley pubblica *The Guardian* e Thomas Hobbes il *De Cive*.

1642: Scoppia la guerra civile inglese. Chiudono i teatri. Richard Lovelace scrive *To Althea, from Prison* e Sir Walter Raleigh *The Prince, or Maxims of State*.

Muoiono Galileo Galilei e Sir John Suckling.

1643- Andrew Marvell compone *A Dialogue between Thyrsis and Dorinda*,
1647 che verrà musicata da William Lawes poco prima del 1645.

Il poeta intraprende una serie di viaggi in Olanda, Francia, Italia e Spagna. In una lettera di presentazione, scritta da John Milton il 21 febbraio del 1653 per raccomandare Marvell a un posto di segretario di stato di lingua latina presso la sede governativa di Oliver Cromwell (dove lui lavorava già da tempo), si parla di questo viaggio durato quattro anni: Milton si proponeva in verità di mettere in risalto in questo modo le competenze linguistiche acquisite all'estero da Marvell, in prospettiva di un'eventuale assunzione. Nulla di più si riesce però a evincere sulle circostanze e sui motivi di questo viaggio. Alcuni studiosi hanno supposto che Marvell fosse partito come *tutor*, per accompagnare sul continente europeo un giovane inglese, di nobile famiglia e assai facoltoso, ma tutti i nomi che, nel corso del tempo, sono stati associati a possibili candidati sono stati scartati ora per un motivo e ora per un altro. I più maligni sostengono che Marvell avesse voluto evitare la guerra civile che era scoppiata nel 1642; altri, invece, che fosse stato mandato all'estero, come agente segreto, dal Governo inglese.

A prescindere dall'intento che si celava dietro questo viaggio, gli effetti che il *tour* europeo ebbe su di lui trovano eco in numerosi passi delle sue opere: nella lunga poesia intitolata *The Character of Holland* (1665) Marvell rievcherà, per esempio, le immagini delle dighe olandesi ("How did they rivet, with Gigantick Piles, / Thorough the Center their new-catched Miles", vv. 17-18); in *Upon Appleton House*, quando parlerà della creazione del mondo, paragonerà la terra a una tabula rasa e la calotta continentale a un'arena spagnola prima dell'ingresso dei tori ("The world when first created sure / Was such a table rase and pure, / Or better such is the *toril* / Ere the bulls enter at Madril", v. 448); e infine nella lettera *To a Friend in Persia* (del 9 agosto 1671) rievcherà con nostalgia le lezioni di scherma prese in Spagna.

Fra il 1646 e il 1647 Marvell si reca in visita da Richard Flecknoe a Roma, dove scrive la poesia *Flecknoe, an English Priest at Rome* che, col suo stile, ricorda da vicino le satire giovanili di John Donne. In questo testo Flecknoe, esule gesuita a Roma, poeta e musicista, viene immortalato come *campione* di monotonia e di stupidità, al pari dell'omonimo personaggio che qualche decennio dopo John Dryden descriverà nel poemetto a tema eroicomico *Mac Flecknoe* (v. *Introduzione*, p. XVI, nota 8 dell'*Introduzione*). Se la satira di Dryden non sminuisce però la figura *oggetto* della sua critica, e lo rende anzi inaspettatamente più grande per ragioni non previste, e trasferisce il comico nella sua poesia, Marvell invece, senza mostrare alcuna pietà, mette in ridicolo sia la povertà di ingegno di Flecknoe, sia la condizione di indigenza e di deperimento fisico in cui si trova. Come si può evincere dai pochi versi che citiamo qui di seguito, la burla e la canzonatura della dottrina cattolica sembrano riguardare solo incidentalmente lo stato di sottonutrizione e di penuria di Flecknoe: "Nothing now Dinner stay'd / But till he had himself a Body made. / I mean till he were drest: for else so thin / He stands, as if he only fed had been / With consecrated Wafers: and the *Host* / Hath sure more flesh and blood than he can boast". Il vero bersaglio di Marvell è l'insegnamento

tomistico, di cui vuol fare la parodia, e il sacramento dell'eucarestia in cui vi sarebbero racchiusi (secondo la fede cattolica) il corpo e il sangue di Gesù. La presa in giro di Flecknoe, descritto nel chiuso della sua camera e in ristrettezza economica, si trasforma in una presa in giro della dottrina della trinità, virtualmente accettata da tutti i protestanti del tempo: "there can no Body pass / Except by penetration hither, where / Two make a crowd, nor can three Person here / Consist but in one substance". In questa poesia manca ancora quel senso di disgusto e di ripugnanza che emergeranno anni dopo, con più marcata evidenza, in un attacco che Marvell rivolgerà contro la dottrina della transustanziazione in *An Account of the Growth of Popery* (1677).

Il 12 novembre del 1646 Marvell vende la proprietà che possiede a Meldreth, nel Cambridgeshire.

Eventi storici e letterari:

1643: John Milton pubblica *The Doctrine and Discipline of Divorce*, il primo dei suoi trattati in difesa della legittimità del divorzio.

Nasce Isaac Newton.

1644: John Milton pubblica gli *Areopagitica* e il trattato *Of Education*, e René Descartes i *Principia Philosophiae*.

Muore Francis Quarles.

1645: Vengono pubblicati i *Poems of Mr. John Milton both English and Latin, compos'd at Several Times*.

1646: Essendo i teatri londinesi rimasti chiusi per quasi tutta la prima metà degli anni Quaranta, il 24 marzo i *King's Men* presentano in Parlamento una petizione per avere un risarcimento che vada a compensare la loro forzata inattività.

Escono postume due opere di Sir John Suckling: *An Account of Religion by Reason* e i *Fragmenta Aurea*, una raccolta di *plays*, che include anche l'incompiuta *The Sad One*. James Shirley pubblica il *masque The Triumph of Beauty*. Richard Crashaw scrive gli *Steps to the Temple*; John Milton compone i *Poems*, Francis Quarles *The Shepherds' Oracle*, James Shirley i *Poems* e infine Henry Vaughan i *Poems, with the Tenth Satire of Juvenal Englished*.

Il 1° luglio nasce Gottfried Leibniz.

1647: Viene pubblicato il *Biathanatos* di John Donne. Abraham Cowley scrive *The Mistress* e René Descartes *Les Principes de la Philosophie*. Esce la raccolta completa dei *plays* di John Fletcher e dei suoi collaboratori (Beaumont *et alii*) in *first folio*, intitolata *Comedies and Tragedies Written by Francis Beaumont and John Fletcher Gentlemen*.

1648 Agli inizi di quest'anno Marvell ritorna in Inghilterra. Dà avvio alla composizione di due poesie ispirate a temi moderatamente *royalist*.

La prima, intitolata *An Elegy Upon the Death of my Lord Francis Villier*, celebra con tono mesto e nello stesso tempo elogiativo la figura di Lord Francis Villiers che (si pensa) Marvell conobbe a Roma fra il 1645 e il 1646. La composizione di questa elegia dovrebbe collocarsi verosimilmente fra il 7 luglio e la fine di agosto.

La seconda poesia, dedicata al poeta Richard Lovelace (*To His Noble Friend Mr. Richard Lovelace*), fu scritta come *commendatory piece* per la prima edizione della *Lucasta* uscita nel 1649. Che la poesia mostri delle idee e delle simpatie tendenzialmente *royalist* lo si può evincere dai versi 11-12: "These virtues now are banished out of town, / Our Civill Wars have lost the Civicke crowne". Marvell non sottace le

difficoltà incontrate da Lovelace per ottenere una *printing license*, le avversità incontrate dal poeta in Parlamento, il suo imprigionamento dopo la presentazione della *Kentish Petition*, con cui veniva chiesto ufficialmente un controllo più forte della milizia inglese e dell'uso del *Book of Common Prayer*: "The barbed Censurers begin to looke / Like the grim consistory on thy Booke; / And on each line cast a reforming eye, / Severer then the yong Presbytery" (vv. 21-24).

Sembra quasi paradossale che solo a distanza di qualche anno dalla composizione di queste due poesie Marvell abbia potuto comporre *An Horatian Ode upon Cromwell's Return from Ireland* (1650), nella quale celebra l'ascesa fulminea al governo di Oliver Cromwell.

Tali cambiamenti in realtà non erano affatto inconsueti in questa epoca. Negli anni della guerra civile Marvell si sposta con una certa disinvoltura da un'iniziale simpatia filo-*royalist* a un'ideologia repubblicana, come fanno del resto molti suoi coetanei, mostrando con il loro atteggiamento ambivalente lo stato di disorientamento in cui si trovano per la crisi politica del momento; ma è anche vero che, quando Marvell deve mostrare una cauta ammirazione per taluni personaggi pubblici o politici, la sua poesia sa trattenersi dall'essere superbamente elogiativa per apparire più introspettiva e profondamente meditativa.

Eventi storici e letterari: Robert Herrick pubblica *Noble Numbers* e *Hesperides*.

1649 Marvell frequenta numerosi circoli letterari londinesi. Nel mese di maggio viene pubblicata insieme alla *Lucasta* di R. Lovelace la poesia *To his Noble Friend Mr Richard Lovelace, upon his Poems*, composta l'anno prima.

In occasione della scomparsa prematura di Henry Hastings - un ragazzo di nobile famiglia di appena diciannove anni - Marvell scrive fra la fine di giugno e il mese di luglio la nota elegia *Upon the Death of Lord Hastings*. Questo componimento completa la trilogia delle poesie ispirate a temi *royalist*.

La simpatia che Marvell mostra in questi anni per la casa reale si può evincere non solo dalla difesa che fa di alcune posizioni di Carlo I, ma anche da allusioni pungenti che indirizza contro il partito politico repubblicano, che nella Guerra Civile stava avendo la meglio.

Eventi storici e letterari: Il 30 gennaio Carlo I viene condannato a morte. *13 Maggio*. Viene proclamata la repubblica: Oliver Cromwell è il nuovo capo del Governo.

Vengono pubblicati i *Fifty Sermons* di J. Donne, a cura di M. Fletcher, J. Marriot e R. Royston.

Muore Richard Crashaw. Nasce Samuel Johnson.

1650 Fra il mese di giugno e quello di luglio Marvell compone *An Horatian Ode upon Cromwell's Return from Ireland*.

Dopo la morte del poeta Tom May, avvenuta il 13 novembre, Marvell inizia a scrivere una poesia a lui ispirata: May era stato il traduttore di Lucano e col tempo si era fatto una buona reputazione come poeta presso la corte di Carlo I, tanto da nutrire perfino la speranza di essere nominato *poeta laureato* dopo la morte di Ben Jonson nel 1637. Nella parte più importante della poesia Marvell fa apparire l'ombra tutelare

di Ben Jonson che interviene, nel pieno del suo supremo comando, per espellere May dai Campi Elisi dei poeti, intimandogli: “But thou, base man, first prostituted hast / Our spotless knowledge and the studies chaste, / Apostatizing from our Arts and us, / To turn the Chronicler of *Spartacus*”. Certo sorprende come la stessa persona che aveva celebrato Cromwell in the *Horatian Ode*, potesse mettere sullo stesso piano pochi mesi dopo, e in forma altamente spregiativa, la ribellione del Parlamento inglese contro il re e la rivolta degli schiavi romani capeggiati da Spartaco! Ciò che Marvell desiderava fare, scrivendo il *Tom May's Death*, era distanziarsi da May e da ciò che lui rappresentava nell'immaginario del tempo: evitare cioè di passare per un autentico opportunista che aveva orientato le proprie scelte politiche e curato le proprie relazioni pubbliche per ottenere solo il maggior numero possibile di vantaggi. La morte di May offriva quindi a Marvell lo spunto per dimostrare che il suo residuo sentimento *royalist* era stato ormai sradicato dal suo animo, che il suo cambiamento era ormai definitivamente orientato verso l'ideologia repubblicana e che le sue scelte politiche non erano in nessun modo dettate da un semplice o venale trasformismo.

Dalla fine del 1650 fino a quasi tutto il 1652 Marvell lavorerà presso la famiglia del generale Thomas Fairfax che aveva rassegnato da poco l'incarico di Generale delle truppe parlamentari, e si era ritirato, stanco e deluso nelle sue case di Nun Appleton e Bilbrough, nello Yorkshire. In queste due località Marvell svolgerà per la figlia del Generale, Mary, che aveva allora solo dodici anni, l'incarico di *tutor* di lingue straniere: a questo felice periodo viene attribuita la composizione di numerose poesie, che descrivono le virtù di Lord Fairfax e anche la bellezza delle sue proprietà, come dimostrano l'*Epigramma in Duos Montes Amosclivum et Bilboreum. Farfacio, Upon the Hill and Grove at Bilbrough* e *Upon Appleton House*, poesie che nella produzione marvelliana occupa sicuramente una posizione centrale.

Negli ultimi mesi dell'anno Marvell comporrà *To His Worthy Friend Doctor Witty upon His Translation of the Popular Errors* e *Dignissimo suo Amico Doctori Wittie. De Translatione Vulgi Errorum D. Primrosii*, che rappresentano (nelle rispettive lingue) un valido contributo elogiativo, e anche un commento critico sulla traduzione dei *Popular Errors* a cura di Robert Witty.

Eventi storici e letterari:

In controtendenza allo spirito del tempo (la chiusura ufficiale dei teatri e la proibizione di rappresentare opere teatrali in luoghi pubblici è di quest'anno) William Beeston, noto direttore teatrale e *promoter* londinese, finanzia la ristrutturazione del *Cockpit Theatre*, proponendosi di costituire una nuova compagnia di giovani attori. Il suo tentativo si rivelerà tuttavia privo di successo.

Robert Baron pubblica i *Pocula Castalia*, compiendo un'operazione di plagio letterario: evidenti sono i rimaneggiamenti da lui fatti su numerose poesie scritte da John Milton negli anni Quaranta, e il tentativo (sicuramente mal riuscito) di imitarne e rubarne forme e contenuti. Abraham Cowley scrive *The Guardian*, Henry Vaughan il *Silex Scintillans (Part 1)*.

L'11 febbraio muore René Descartes e il 25 agosto Richard Crashaw.

1651 Tra il mese di febbraio e i primi di marzo Marvell scriverà *In Legationem Domini Oliveri St John ad Provincias Foederatas*. Tra la fine di giugno e la fine di agosto comporrà invece *Upon Appleton House. To My Lord Fairfax*. Nella complessa struttura di questo componimento, formato da più di settecento versi, Marvell affronta il tema della rinuncia alla fama e alla notorietà offerta da una vita pubblica di successo, e della scelta di una vita dedicata invece all'introspezione privata e alle piccole gioie quotidiane che giungono dall'ambiente domestico, presentando un'articolata meditazione sulle implicazioni morali e sulle frustrazioni che un tale "ritiro" dal mondo possono anche comportare. Se l'*incipit* fa pensare a una poesia da *country-house*, alla maniera del *Penshurst* di Jonson, in realtà *Upon Appleton House* permette di compiere un viaggio attraverso un paesaggio variegato, mantenendo un ritmo blando che contrasta con l'urgenza d'azione e l'incalzare di eventi che caratterizzano *An Horation Ode*.

Anche se in *Upon Appleton House* Marvell prende in considerazione una grande varietà di *topics* con un dispiego straordinario di *wit* e *verve*, la sua preoccupazione primaria rimane identica a quella dell'ode di Cromwell: se però quest'ultima poesia forniva un resoconto esilarante della carriera di Cromwell, *Upon Appleton House* rivela un affetto e un rispetto assai profondo per il suo eroe che sembra il suo esatto opposto. Nel descrivere la lenta *escalation* delle azioni del protagonista, l'entusiasmo del poeta si stempera, quando considera il fatto che gli scrupoli, la nobiltà d'animo e l'eccessiva modestia del suo Lord possano a volte essere perfino nocivi per il suo paese. Marvell mette per esempio in luce il contrasto fra l'ordine perfetto della tenuta di Nun Appleton e lo stato di desolazione in cui versa l'Inghilterra a causa delle devastazioni della Guerra civile; e rivela che, se Fairfax si fosse posto meno problemi di coscienza, avrebbe potuto esercitare la sua forza e il suo ingegno per mettere ordine nel suo paese e dare ad esso più armonia: "And yet there walks one on the Sod / Who, had it pleased him and God, / Might once have made our Gardens spring / Fresh as his own and flourishing. / But he preferred to the *Cinque Ports* / These five imaginary Forts: / And, in those half-dry Trenches, spanned / Power which the Ocean might command" (vv. 345-352). Se vi è quindi un rammarico per il fatto che uno dei migliori inglesi abbia rinunciato ad assumere il ruolo che poteva competergli naturalmente, per essere troppo buono e intelligente, il poeta, senza esprimere alcuna critica nei suoi confronti, mette in luce lo stato di decadimento in cui versa il genere umano: "Oh Thou, that dear and happy isle / The garden of the world ere while, / Thou *Paradise* of four seas, / Which *Heaven* planted us to please, / But, to exclude the world, did guard / With watery if not flaming sword; / What luckless apple did we taste, / To make us mortal, and thee waste?" (vv. 321-328). E se Fairfax aveva avuto successo ritirandosi dal mondo, divenendo un "rude heap together hurled" in quel "lesser *World*" di Nun Appleton, e poi un "Heaven's center, Nature's lap, / And *Paradise's* only map" (vv. 767-768), nella parte finale la figlia di lui dovrà però un giorno uscire da questo paradiso e affrontare il mondo per sposarsi: "Whence, for some universal good, / The priest shall cut the sacred bud; / While her glad parents most rejoice, / And make their destiny their choice" (vv. 741-

744). In questo modo si mette quindi in risalto il fatto che la speranza che ogni individuo ripone in una vita ritirata e felice è utopistica, e che tale ideale è stato sempre minacciato in realtà dalle necessità storiche di cambiamento delle società umane!

Al soggiorno presso la tenuta dei Fairfax sono associate altre liriche famose di Marvell, che trattano, con uno stile affine, temi simili a quelli di *Upon Appleton House*. Ci riferiamo in particolare ai *Mower Poems*, che sviluppano, attraverso variazioni a tema, l'argomento dell'*agricoltura*, già affrontato nei versi 385-440 di *Upon Appleton House*, dove Marvell si era peritato a tratteggiare, a tinte lievi, alcune figure di *mietitori* impegnati a lavorare i campi, un'alternativa agli *sheperds*, soli e innamorati, presenti nei testi pastorali.

**Eventi storici
e letterari:**

Il 22 agosto viene condannato a morte il predicatore protestante Christopher Love, i cui sermoni verranno pubblicati postumi.

Vengono dati alla stampa il *Leviathan* di Thomas Hobbes, il *Pro Populo Anglicano Defensio* di John Milton e (postume) le *Reliquiae Wottonianae* di Sir Henry Wotton.

Escono due *plays* scritti da Thomas Randolph, o che forse meglio la tradizione ha attribuito a lui, cioè *Hey for Honesty* e *Down with Knavery* (un adattamento del *Plutus* di Aristofane, che contiene allusioni interessanti agli eventi storici più recenti e ai *plays* shakespeariani con menzioni fatte in particolare a Falstaff e al fantasma di Hamlet). Sir William Davenant ristampa il *Gondibert*, mentre Henry Vaughan pubblica l'*Olor Iscanus* ("Swan of Usk").

1653- Il 21 febbraio del 1653 John Milton invia una lettera a Bradshaw per
1655 raccomandare Marvell a un posto di assistente segretario di lingua latina per il *Council of State*: la posizione non gli verrà però assegnata subito.

Tra la fine di febbraio e i primi di marzo scrive *The Character of Holland*, che uscirà anonima e in forma parziale solo nel 1665. Ispirata alla prima guerra anglo-olandese, scoppiata nel 1653, questa poesia sfoggia, attraverso un lungo e vertiginoso elenco di eventi e di tensioni provate dalla gente, uno stile descrittivo accesamente colorato senza lesinare ai suoi avversari battute o frasi avvelenate: per descrivere il "carattere degli olandesi" Marvell mette in campo tutta una serie di luoghi comuni e di stereotipi, che li volevano indefessamente "drunken and profane", e chiama con disprezzo la loro terra "this indigested vomit of the Sea, / Fell to the Dutch by Just Propriety".

Nel mese di luglio lavora a Eton come *tutor* di William Dutton, uno dei pupilli di Oliver Cromwell e, per un certo tempo, anche fidanzato della figlia Frances. Marvell vive a Eton ospite nella casa del puritano John Oxenbridge. E' qui che scrive la poesia *Bermudas*: la sua composizione oscilla verosimilmente fra il luglio del 1653 e il dicembre del 1654. Oxenbridge era già stato due volte su quell'isola per sfuggire all'egemonia opprimente che l'arcivescovo di Canterbury, William Laud (v. p. LXI), esercitava sulla chiesa anglicana: a casa sua aveva inoltre molti diari di viaggio e resoconti sulle bellezze di quei luoghi e sulle esperienze compiute dai marinai.

Nel febbraio del 1654 Marvell scrive *A Letter to Doctor Ingelo*. Il 28 aprile invia alla regina Cristina di Svezia due epigrammi composti poco